

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

il 2000 è stato caratterizzato da un significativo incremento delle attività e delle iniziative, derivante dal crescente impegno del Consorzio per l'AREA di Ricerca nella promozione del Parco Scientifico, nella animazione tecnologica, nella diffusione dell'innovazione e nella valorizzazione tecnica ed economica del patrimonio scientifico e tecnologico dell'AREA. Obiettivo prioritario è stato infatti quello di rafforzare e valorizzare l'ambiente multidisciplinare ed interdisciplinare del Parco scientifico e tecnologico in grado di realizzare le condizioni affinché la ricerca possa svilupparsi in maniera più efficace e qualificata a beneficio non solo dell'eccellenza scientifica, ma anche a vantaggio dello sviluppo socioeconomico del territorio, ciò anche in accordo con il ruolo di risorsa regionale per lo sviluppo che la normativa di riordino del 1999 ha attribuito all'AREA.

In linea con la notevole crescita degli insediamenti nel Parco degli ultimi anni, il 2000 si è caratterizzato come un anno di ulteriore sviluppo di nuovi insediamenti, nonché di consolidamento e rafforzamento strutturale di alcuni Centri, Istituti e Società già insediati. L'attività di sviluppo del Parco si è tradotta in 9 nuove iniziative di insediamento caratterizzate da particolari contenuti innovativi, così come da ricadute industriali e commerciali. Si tratta di 4 centri di ricerca e sviluppo di imprese esterne, di 3 localizzazioni operative d'impresa e di 2 imprese di nuova costituzione, con ambiti di ricerca distribuiti in settori di punta quali le telecomunicazioni, le biotecnologie e le tecnologie ambientali.

Per rispondere adeguatamente alle esigenze di sviluppo degli insediamenti nel Parco si è proceduto ad una sostanziale ripianificazione logistica, resa possibile sia dalla avvenuta disponibilità nell'agosto 2000 dell'edificio Q nel campus di Basovizza, sia da un'azione di razionalizzazione delle altre strutture del Parco. In particolare, è stata avviata la progettazione esecutiva dell'edificio R3 del campus di Padriciano, dell'edificio Q1 e della nuova mensa a Basovizza; ancora nel campus di Padriciano sono stati ultimati nel mese di novembre i lavori di costruzione dell'ampliamento dell'edificio C, destinato al servizio di ristorazione, aumentando i posti a sedere da 136 a 244 e nel mese di marzo sono iniziati i lavori di ampliamento degli uffici del Consorzio, con un collegamento a ponte tra gli edifici A ed M, conclusi a febbraio 2001. E' stata, inoltre, realizzata una nuova zona destinata a 103 nuovi posti-parcheggio a servizio del Comprensorio di Padriciano, e sono iniziati i lavori di sistemazione delle zone a verde relativamente a questi ultimi interventi.

Per ciò che attiene l'attività di Servizi alle imprese, nonostante il mancato incremento della dotazione annuale che non ha permesso al Consorzio di sviluppare appieno la sua azione sul territorio, in linea con il nuovo ruolo di risorsa regionale dell' AREA, nel corso dell'esercizio, anche grazie all'avvio di nuovi progetti, l'Ente ha consolidato la propria presenza su tutto il territorio della regione, attraverso diverse collaborazioni ed iniziative di partenariato. In particolare si è dato avvio al progetto di realizzare nuovi poli

operativi di AREA Science Park sul territorio regionale, in grado di sostenere uno sviluppo territoriale basato sull'innovazione e l'alta tecnologia come nel caso del Polo di Pordenone in accordo con il locale Consorzio Universitario.

E' proseguita l'attuazione dell'Azione 2.1 – Diffusione dell'innovazione secondo il programma operativo ed il piano di spesa previsti dal DOCUP 97/99 e dal relativo Regolamento di esecuzione. Per quanto attiene al prosieguo delle attività dell'Unità di progetto anche nei prossimi anni, il testo del DOCUP 2000-2006, approvato dall'Amministrazione regionale e attualmente al vaglio della Commissione Europea, prevede che dell'Azione 2.4.1- Diffusione dell'Innovazione il beneficiario finale sia il Consorzio per l'AREA di ricerca. L'AREA ha inoltre avviato, alla fine del 2000, la realizzazione del Progetto speciale "SISTER" per la "Costruzione di un sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della regione Friuli-Venezia Giulia". Nei primi mesi del 2001 è stato costituito il Comitato di indirizzo del Progetto, che raggruppa i rappresentanti delle Università regionali e di AREA ed è stato formato il gruppo operativo che svolgerà l'attività di raccordo con le strutture di ricerca coinvolte nel programma di lavoro. Si è inoltre consolidato il Progetto Quasi-E, volto alla creazione di imprese high-tech basate sulla valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria, iniziato nel settembre 2000, dopo la firma del relativo contratto con i competenti uffici della Commissione Europea, cofinanziatrice dell'iniziativa.

Il considerevole sviluppo dell'AREA Science Park, oltre a richiedere un continuo adeguamento delle sue strutture e infrastrutture, impone al Consorzio la necessità di rafforzare il proprio ruolo di ente gestore e promotore. In particolare, si tratta di favorire e sostenere lo sviluppo dell'AREA estendendo la partecipazione del Consorzio a iniziative nazionali e comunitarie in grado di rendere disponibili gli strumenti necessari a rafforzare l'attrattività del Parco Scientifico sui temi della diffusione dell'innovazione, dello sviluppo tecnologico e della disponibilità di servizi reali nei confronti del tessuto produttivo ed economico regionale.

Nel corso del 2000 è stato ultimato il progetto DOMINO (nell'ambito dell'iniziativa comunitaria ADAPT bis) di ricerca, orientamento, formazione e assistenza indirizzato alle imprese e ai consulenti aziendali sugli strumenti di supporto alle decisioni (DSS). Il progetto ha svolto una ulteriore funzione di promozione e di attrattività del Parco verso le piccole e medie imprese. L'attività di valorizzazione del Parco è stata anche realizzata attraverso la partecipazione a mostre e convegni, con il coinvolgimento attivo dei tenant del Parco.

In accordo agli indirizzi di sviluppo strategico del Parco, è stato dato ulteriore impulso al processo di internazionalizzazione dell'AREA volto, in particolare, a promuovere e a favorire la cooperazione transnazionale tra enti di ricerca e imprese in materia di ricerca scientifica, di sviluppo tecnologico e di diffusione dell'innovazione. In particolare, nel corso del 2000 sono state avviate le attività connesse alla costituzione del nuovo Innovation Relay Centre IRC-IRENE 2000, sotto il coordinamento dell'ENEA e in collaborazione con altri enti nazionali di sviluppo economico e territoriale. L'iniziativa IRC-IRENE 2000, che si colloca nell'ambito del programma 'Innovazione e PMI' del V Programma Quadro Europeo per la Ricerca, prevede l'attuazione di attività indirizzate a promuovere l'innovazione e a favorire e realizzare trasferimenti transnazionali di tecnologia, da sviluppare nel corso del periodo 2001-2002. Nel 2000 è stata ulteriormente consolidata la collaborazione trilaterale TriCo (Trilateral Conference) con il BIT (Bureau for International Research and Technology Cooperation) di Vienna e lo Jozef Stefan Institut di Lubiana, avviata nel 1999 e finalizzata a favorire la creazione di partenariati scientifici e industriali e a valorizzare le competenze e le conoscenze proprie del sistema scientifico e produttivo delle aree geografiche coinvolte.

La partecipazione, avviata nel corso del 1999, al Progetto UTN (Urban Technology Network dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIC-CADSES), promosso dalla Regione Veneto e indirizzato alla realizzazione di una rete di cooperazione internazionale sui temi delle tecnologie di interesse metropolitano, si è tradotta nell'organizzazione di un workshop internazionale sulle tecnologie di salvaguardia e risanamento ambientale, tenutosi in AREA nel mese di maggio, che ha registrato la partecipazione di oltre 200 operatori del settore.

Il MURST, proprio in considerazione della rilevanza del polo scientifico e tecnologico del Friuli-Venezia Giulia e delle sue relazioni con l'estero, ha incaricato l'AREA di organizzare la Conferenza annuale degli enti di ricerca nazionali ed internazionali che ricevono contributi dallo Stato aventi sede nella regione Friuli-Venezia Giulia, finalizzata alla valutazione dei programmi e dei risultati ottenuti nel settore della ricerca, anche sotto il profilo delle collaborazioni e delle interazioni avviate tra gli enti stessi. La prima edizione della Conferenza si è tenuta nell'ottobre 2000. A seguito della Conferenza sono stati presentati al MURST circa trenta progetti, espressione di sinergie tra gli Enti di ricerca.

Prosegue ed è in fase di completamento l'attività di formazione finanziata dall'OB. 2 per il programma 1997-1999 (con conclusione entro giugno 2001). In tale contesto sono previsti nuovi corsi di formazione di varia durata ed argomento, assieme alla conclusione di corsi avviati a cavallo tra gli anni 2000 e 2001, tutti, peraltro, dedicati a personale occupato in aziende localizzate in zone Obiettivo 2.

Nel corso dell'anno 2000 si sono inoltre proseguite le attività nel settore comunicazione verso l'esterno con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di AREA nel territorio regionale, rimarcandone in particolar modo le funzioni di valorizzazione dell'attività di ricerca e di diffusione dell'innovazione. All'interno del parco scientifico una particolare attenzione è stata posta nel coordinare ed uniformare le singole attività promozionali degli insediati in AREA in modo da far risaltare le singole componenti in quanto parti di un "sistema Parco", la cui presentazione unitaria e condivisa rafforza l'impatto delle iniziative di comunicazione.

Grazie all'efficace azione del Consorzio che ha acquisito, nel corso del 2000, risorse finanziarie straordinarie (Fondo per lo Sviluppo del Ministero del Lavoro per 9.943 milioni e del Fondo Trieste per 3.200 milioni) e della scelta di accedere al mercato finanziario con la costituzione di un mutuo per la realizzazione di nuovi laboratori e strutture per complessivi 3.700 milioni, è stato interamente coperto il fabbisogno finanziario, per investimenti a carico dell'esercizio 2000, di 28.250 milioni, previsto nel piano triennale 2000/2002. Se da un lato ciò consentirà all'Ente di far fronte al trend di sviluppo del Parco, dall'altro richiederà ulteriori risorse correnti per il potenziamento dei servizi e delle attività di supporto connesse ai nuovi insediamenti.

I contributi straordinari acquisiti dimostrano la capacità del Consorzio di attrarre finanziamenti aggiuntivi e di agire quale moltiplicatore di risorse pubbliche, ma rappresentano un episodio particolarmente vantaggioso che difficilmente potrà in seguito ripetersi, inoltre i mutui onerosi comporteranno un ulteriore aggravio del bilancio di parte corrente per gli esercizi futuri.

Il risultato finanziario

L'esercizio finanziario 2000 si è chiuso con un avanzo generale d'amministrazione di L. 3.574.314.046, ottenuto dalla somma algebrica del disavanzo di competenza di L. 168.348.874 e dell'avanzo d'amministrazione accertato nell'esercizio precedente di L. 2.204.358.749, al netto delle rettifiche apportate al conto dei residui per effetto della gestione, e precisamente L. 728.187.597 di minori accertamenti e L. 2.266.491.768 di minori impegni. La rettifica del conto dei residui, che sarà commentata partitamente nel prosieguo della relazione, è stata originata, per la parte Entrate, dalla rettifica di alcune errate registrazioni nonché dalla cancellazione di quote di contributi, relativi a investimenti o a progetti terminati con economie di spesa, e, per la parte Spese, dalla simmetrica cancellazione di impegni relativi ai medesimi investimenti e progetti conclusi con consistenti economie, oltre che da altre economie su acquisti programmati, nonché dalla cancellazione di spese previste e, in parte, non effettuate.

La situazione di competenza è illustrata dalla tabella seguente.

SITUAZIONE DI COMPETENZA

ENTRATA	Previsione	Prev. Definitiva	Risultato	Scostamento
ENTRATE CORRENTI	18.744.000.000	24.670.000.000	24.188.959.489	- 481.040.511
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.125.000.000	17.048.000.000	17.043.215.304	- 4.784.696
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.010.000.000	4.310.000.000	5.492.687.932	1.182.687.932
TOTALE ENTRATA	23.879.000.000	46.028.000.000	46.724.862.725	696.862.725
DISAVANZO DI COMPETENZA	1.794.000.000	2.204.358.749	168.348.874	- 2.036.009.875
TOTALE A PAREGGIO	25.673.000.000	48.232.358.749	46.893.211.599	- 1.339.147.150
SPESA				
SPESE CORRENTI	20.107.000.000	23.796.000.000	22.580.296.277	- 1.215.703.723
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.556.000.000	20.126.358.749	18.820.227.390	- 1.306.131.359
SPESE PER PARTITE DI GIRO	3.010.000.000	4.310.000.000	5.492.687.932	1.182.687.932
TOTALE SPESA	25.673.000.000	48.232.358.749	46.893.211.599	- 1.339.147.150

Il miglioramento di 2.036 milioni rispetto allo sbilancio previsto di L. 2.204 milioni (importo pari all'avanzo di amministrazione dell'anno 1999, interamente applicato al bilancio di previsione del 2000 per dare copertura a maggiori spese) è la risultante della somma algebrica di numerosi fattori, positivi e negativi, di cui si darà conto nel prosieguo della relazione.

Le entrate correnti accertate (al netto del contributo del MURST di L. 7.210 mil.) sono state di L. 16.978.959.489, di cui L. 7.269.717.918 di entrate per l'attività più strettamente commerciale (locazioni, affitti, prestazioni di servizi, contratti di ricerca, rimborso di spese inerenti all'attività commerciale, interessi compensativi e di mora), con un aumento sull'anno precedente rispettivamente del 32,4 % e del 28 %, in gran parte per l'effetto dell'aumento dei trasferimenti straordinari, dei quali i principali sono quelli relativi alle due azioni dell'Obiettivo 2 (Diffusione dell'innovazione e Formazione per l'innovazione) e dei proventi commerciali, per la maggiore disponibilità di spazi locati e per i rimborsi di maggiori servizi forniti agli utenti.

Le spese correnti impegnate ammontano a complessive L. 22.580.296.277, con un aumento del 20,1 % rispetto all'anno precedente. L'avanzo di parte corrente è stato di L. 1608 milioni.

Si illustrano di seguito, nell'ambito dei rispettivi titoli, le principali poste che hanno determinato il risultato di competenza e i motivi che hanno causato i principali scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE CORRENTI: Lire 24.188 (- 481 mil.)

Lo scostamento dalle originarie previsioni di questa posta di bilancio è da ritenersi quasi irrilevante (-0,2%), essendo state sostanzialmente confermate tutte le previsioni di entrata, quali quelle relative ai canoni di locazione, ai proventi vari, al rimborso degli oneri accessori e ai trasferimenti correnti, sia ordinari che straordinari.

Gli affitti di immobili hanno prodotto un fatturato di 1.830 mil. per canoni e 2.971 mil. per rimborso oneri, con un aumento sull'anno precedente rispettivamente del 31 e del 16%, per effetto dell'utilizzazione piena dell'edificio E3 e parziale dell'edificio Q.

I trasferimenti ordinari sono stati accertati secondo le previsioni e integralmente incassati. E' da rilevare che, a seguito della riforma del Consorzio attuata dal d. lgs 381/99, il contributo ordinario dello Stato (aumentato da 7.000 mil. a 7.210 mil.) non viene più erogato dal CNR, come in precedenza, bensì dal MURST, sulla base di un dettagliato piano di attività approvato dagli organi deliberanti. Nella categoria dei trasferimenti straordinari sono stati accertati sul cap. 32, 2.268 mil. (pari al 40% della dotazione iniziale più il 50% di un finanziamento aggiuntivo), a titolo di contributo della Regione Friuli V.G., correlato all'azione 2/1 dell'obiettivo 2 (diffusione dell'innovazione), e ulteriori 1.500 mil., quale quota di competenza 2000 del contributo triennale per la costruzione di un sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della Regione (Progetto SISTER, operativo dalla fine del 2000); sono state accertate entrate per 4.480 mil. sul cap. 33 per i corsi di formazione

finanziati dall'obiettivo 2, azione 2/3 (formazione), relativi al Documento di Programmazione regionale (DOCUP) per il triennio 1997/99, e approvati dalla Regione Friuli V.G. A tali entrate corrispondono impegni sui capp. 546, 547, 548 delle spese, di cui si darà conto nella corrispondente sezione. Non sono stati accertati impegni sui capp. 34 e 37, in quanto i movimenti finanziari relativi al corso per imprenditori russi e al progetto comunitario Leonardo da Vinci sono imputati integralmente sul conto 1999. Al cap. 36 sono stati accertati 105 mil. da parte della Commissione europea per il progetto Quasi-E, con uscite al cap. 547; alla fine dell'esercizio in esame sono state avviate quattro Quasi-Imprese, mediante l'affiancamento di quattro giovani laureati ad altrettanti gruppi di ricerca universitari.

I proventi derivanti da Servizi, studi e ricerche (Cap. 41: 1.233 mil.) costituiscono in gran parte ricavi di contratti e servizi di ricerca, dei quali i più rilevanti per importo sono i due stipulati con l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, quale organo esecutivo e referente del Ministero della Sanità, di cui uno per la realizzazione del programma speciale "Osservatorio Prezzi e Tecnologie" (OPT) delle apparecchiature biomedicali (441 mil.) e l'altro per attività di assistenza tecnica e consulenza in materia di ingegneria biomedica (250 mil.), entrambi affidati all'ITALTBS, quale organo tecnico del Consorzio in materia. I programmi sono stati entrambi completati nel corso del 2000. Inoltre, sempre su incarico dell'ARSS, è stato attivato un servizio di consulenza in tema di sviluppo di banche dati europee per il controllo del mercato di dispositivi biomedicali e per la loro gestione (89 mil.). Non sono stati definiti gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 27/2000, e ciò ha provocato la mancata iscrizione del relativo accertamento sul capitolo in esame e dei corrispondenti impegni di spesa (cap. 555: -200 mil.). Nel 2000 è stato richiesto ai tenants di contribuire parzialmente alla copertura dei costi di gestione dei servizi di rete; l'obiettivo non è stato completamente raggiunto per la mancata adesione di alcuni di essi. L'introito relativo di circa 170 mil. è accertato al cap. 44. Al capitolo 48 sono accertate le rifatturazioni di alcune particolari forniture (impegnate al cap. 570) fatte agli utenti, quali i servizi di telefonia, la fornitura di azoto liquido, l'asporto di reflui chimici, ecc.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE: 17.043 mil. (-5 mil.)

Gli accertamenti di tale titolo sono in gran parte costituiti da tre ingenti accertamenti di entrate acquisite nel corso dell'anno e destinate ad investimenti immobiliari. Precisamente: 3.700 mil. sul cap. 81, per effetto di un mutuo oneroso concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e destinato a completare la dotazione finanziaria (in parte già costituita con fondi di bilancio nell'esercizio precedente) per la costruzione dell'edificio R3 a Padriciano; 3.200 mil. sul cap. 104, per un contributo concesso dal Fondo Trieste e destinato al completamento dell'edificio Q a Basovizza; e 9.943 mil. sul cap. 107, per un contributo del Fondo Sviluppo Occupazione, gestito dal Ministero del Lavoro, e destinato a costituire la gran parte della dotazione finanziaria per la costruzione dell'edificio Q1 a Basovizza. Questi due ultimi finanziamenti, destinati a investimenti in strutture di R&S nella Provincia di Trieste, in conformità con la loro natura e finalità, sono stati interamente impiegati dal Consiglio d'amministrazione per l'ampliamento delle strutture del parco a Basovizza.

Per la rimanenza delle entrate di questo titolo, risultano accertati 89 mil. al cap. 93 per depositi cauzionali di terzi e 97 mil al cap. 112 a titolo di rimborso della quota capitale dei mutui in essere nei confronti di utenti (e in limitata misura nei confronti di dipendenti).

SPESE CORRENTI: 22.580 milioni (-1.216 mil.)

Il miglioramento rispetto alle previsioni è causato essenzialmente da economie in quasi tutte le categorie di tale titolo, quali le spese per gli organi del Consorzio (-71 mil.), le spese per il personale (-87 mil.), le spese generali (-193 mil.), le spese per prestazioni istituzionali (-512 mil.), le spese per prestazioni commerciali (-264 mil., da attribuirsi quasi esclusivamente alla mancata definizione degli interventi regionali a sostegno delle attività di ricerca, di cui all'art. 6 della legge regionale 27/2000, di cui si è fatta menzione sopra).

La categoria II, Spese per il personale dipendente, ha fatto registrare impegni per complessivi 4.825 milioni. L'importo è sostanzialmente il medesimo dell'anno precedente per tre ordini di motivi. Innanzitutto l'inserimento di nuove posizioni a termine, in relazione ai progetti finanziati dai fondi dell'obiettivo 2, è stato compensato da cessazioni di pari entità. Secondariamente, nel corso dell'anno, si è trasferita la spesa dell'IRAP, relativa al personale dipendente, sul capitolo 710, Imposte e tasse, in quanto si è ritenuta prevalente la sua natura di imposta, rispetto alle sue finalità assistenziali. Infine, non essendo stato stipulato nell'anno 2000 il nuovo CCNL del comparto degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, non sono stati calcolati aumenti contrattuali, che saranno tutti imputati all'anno corrente. Le posizioni di pianta organica coperte al 31 dicembre 2000 assommavano a complessive 40 unità (con 39 posizioni a tempo indeterminato e 1 dirigente tecnologo a termine), a cui vanno aggiunti 21 dipendenti fuori pianta organica, assunti con contratti a termine, dei quali undici a carico dei progetti finanziati dall'obiettivo 2 (di cui due con funzioni dirigenziali), due a carico di contratti e progetti di ricerca finanziati da terzi, tre con contratti di ricerca ai sensi dell'art. 36 della L. 70/75, uno ai sensi dell'art. 15 del CCNL e tre con contratto di formazione e lavoro, attinti dalle graduatorie degli idonei di due concorsi pubblici, più un quarto sempre in formazione e lavoro assunto con autonomo progetto formativo. Tutte le posizioni professionali del Consorzio risultano articolate, in base ai profili del comparto ricerca e sperimentazione, secondo la seguente tabella.

<i>QUALIFICA</i>	<i>PIANTA ORGANICA</i>	<i>Su posiz. di pianta org.</i>	<i>Fuori pianta organica</i>
Direttore Generale	1	1	
Dirigenti Tecnologi	3	1 (a term.)	2
Dirigenti Amministrativi	4	4	
Primo Tecnologo	3		1
Tecnologi	4	3	1
Funzionari Amministrativi	7	5	8
Collaboratori T.E.R.	8	8	2
Collaboratori Amministrativi	7	7	5
Operatori Amministrativi	7	5	2
Operatori Tecnici	5	6	
Ausiliari Tecnici	2		
TOTALE	51	40 (1 a term.)	21

E' opportuno precisare che si è concluso in gennaio il concorso per la posizione di responsabile dell'Ufficio legale, con proclamazione del vincitore, e sono stati banditi due nuovi concorsi: uno per primo tecnologo per il Servizio Ingegneria Tecnologia e Ambiente (concluso a marzo 2001) e uno per funzionario amministrativo per il Servizio Finanza e Contratti. Come accennato, sono stati assunti con contratto di formazione e lavoro tre degli idonei in precedenti concorsi pubblici (due candidati tecnologi nelle posizioni a termine di collaboratori TER di IV livello e un candidato collaboratore amministrativo nella posizione a termine di operatore amministrativo di VIII livello), posizioni che potranno sfociare nell'assunzione a tempo indeterminato, nel caso che alla scadenza dei rispettivi contratti risulti approvata in sede ministeriale la modifica della dotazione organica del Consorzio, proposta dal Consiglio d'amministrazione nell'ultima seduta dell'anno 2000 (e fatta propria dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 12 marzo 2001).

Le spese generali sono state mantenute all'interno delle previsioni, con un'economia complessiva di L. 193 mil. A proposito di tale categoria di spesa, è da rilevare che nel corso dell'esercizio si è proceduto alla razionalizzazione dei servizi di rete telematica, che ha sostituito tanto il collegamento fra i centralini telefonici all'interno dei comprensori che il circuito fra i due comprensori, nonché quello che assicurava il collegamento con l'Università e gli altri enti scientifici triestini, in sostituzione della linea MAN del SIST dismessa nel 1999.

Nell'ambito delle spese per prestazioni istituzionali, è proseguita l'attuazione dell'Azione 2.1 - Diffusione dell'innovazione, secondo il programma operativo ed il piano di spesa previsti dal DOCUP 97/99. A fronte di quest'attività sono stati assunti sul capitolo 546 - "Spese correlate all'Obiettivo 2 - Asse 2 - Azione 1" impegni per 2.229 mil. di lire, esaurendo così la totalità dello stanziamento previsto a bilancio. Tali somme sono state destinate ai servizi erogati alle imprese del territorio Obiettivo 2 (Novimpresa On-Line, Osservatorio Tecnologico, interventi di consulenza ed assistenza, studi di settore e progetti multi-impresa) ed alla copertura dei costi di struttura dell'Unità di Progetto Novimpresa. Nel corso dell'esercizio la Commissione Europea ha definitivamente approvato il finanziamento aggiuntivo di Lire 800 milioni richiesto nel 1999 e già approvato dagli Organi Regionali.

La presenza di Area sugli altri territori della regione si esprime con due progetti diversi:

I. Territorio di Obiettivo 5b: è stata praticamente ultimata nel corso dell'esercizio l'azione di diffusione dell'innovazione nei territori di Obiettivo 5b, avviata nel luglio 99 con il marchio di Obiettivo Innovazione, coordinata da Area e svolta in collaborazione con Consorzio Friuli Formazione, Friulia Spa, Centro Regionale Servizi, Agemont, e le due Università di Udine e Trieste. Formalmente l'azione si è conclusa nel febbraio 2001 con la realizzazione del report finale che a breve sarà presentato al pubblico degli Enti ed organizzazioni interessate. Al di là degli aspetti numerici molto importanti - in termini di contatti, visite ed interventi - è da sottolineare la qualità del lavoro svolto ed il positivo riscontro che ne è derivato al Consorzio dall'azione svolta per il coordinamento del progetto.

II. Territorio "non Obiettivo": su questo territorio è proseguita la presenza di AREA attraverso la collaborazione con il Centro Regionale Servizi, il cui personale, dopo una adeguata formazione sta promuovendo le attività di servizio alla diffusione dell'innovazione predisposte da Area.

Inoltre, in parallelo con le attività indicate precedentemente, l'AREA è stata incaricata, ai sensi della legge regionale 22.2.2000 n. 2, della realizzazione del Progetto speciale per la "Costruzione di un sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della regione Friuli-Venezia Giulia" ("Progetto SISTER"), da svolgersi in aderenza al programma di attività predisposto da AREA ed approvato dai competenti uffici regionali. Nei primi mesi del 2001 è stato costituito il Comitato di indirizzo del Progetto, che raggruppa i rappresentanti delle Università regionali e di AREA ed è stato formato il gruppo operativo, di cui fanno parte l'Università di Udine con Friuli Innovazione e l'Università di Trieste, che svolgerà l'attività di raccordo con le strutture di ricerca coinvolte nel programma di lavoro. Sono stati impegnati, per questo progetto, 1.160 milioni di lire sul cap. 547 - "Spese per il trasferimento tecnologico", e 50 milioni di lire sul cap. 525 - "Spese di pubblicità".

Nel settore della formazione è da segnalare che nel corso dell'anno sono state assegnate 8 nuove borse di formazione presso i tenants, una presso il Consorzio e ne sono state prorogate 5, approvate nei precedenti esercizi. Oltre alle proprie borse di formazione,

il Consorzio, utilizzando il finanziamento dell'azione 2/3 dell'Obiettivo 2, ha completato gli interventi formativi di "stage con borse annuali di studio", rivolti ad un'utenza laureata disoccupata per lo svolgimento di progetti presentati da Enti pubblici e privati, centri di ricerca, imprese dell'area Obiettivo 2. In conclusione, sono state complessivamente portate a termine 50 borse di formazione (delle 53 avviate) in diversi settori del trasferimento dell'innovazione. La spesa per questa voce era tutta impegnata sull'esercizio 1999. Sono stati avviati nell'anno tutti i corsi di formazione autorizzati dalla Regione e finanziati con delibere emanate negli ultimi mesi del 1999 a carico dell'Obiettivo 2. In particolare, si sono completamente realizzati i corsi post-laurea e post-diploma per disoccupati (6 edizioni, tra le quali possono essere ricordati come maggiormente significativi i corsi "Trasferimento di tecnologie spaziali in altre attività produttive", "Qualità ecogestione e risk management nell'industria hi-tech" e "Radiocomunicazioni"), mentre quelli di aggiornamento per occupati, le cui risorse sono state impegnate nel 2000, sono stati 15 (tra i quali hanno ottenuto notevole successo i corsi "Economia e gestione dell'Innovazione", "Gestire reparti e progetti" e numerosi altri corsi di contenuto informatico), ai quali si sono aggiunte 11 edizioni del corso "Incendi, pronto soccorso ed antinfortunistica nelle aziende hi-tech". Complessivamente, l'attività ha interessato più di 400 persone, tra disoccupati e dipendenti di aziende operanti in zone obiettivo 2 del FVG.

Per quanto attiene alla partecipazione ed organizzazione di manifestazioni tecniche (cap. 520), sono stati accesi impegni per Lire 218.450.000. Nell'ambito di tali spese, in particolare, vanno segnalate la realizzazione per conto del MURST della Ia Conferenza degli Enti Pubblici di ricerca nel Friuli-Venezia Giulia, la realizzazione dell'evento Internet "Trieste Puntoit" sulle tecnologie dell'informazione, il rinnovo del contratto con Prospero Srl per la gestione delle visite in Area, il progetto "Turismo scientifico a Trieste", finanziato dalla Regione e realizzato in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica di Trieste, e una serie di convegni che hanno visto il coinvolgimento di tenants, quali SAT-EXPO 2000, BIO-Casa, Efficacia controlli e garanzie consumatori-OGM, ecc.

L'attività di promozione del parco scientifico nel corso del 2000 (cap. 525, 693 mil.) ha avuto principalmente l'obiettivo di avvicinarsi maggiormente al mondo delle imprese, valorizzando in particolare il ruolo di AREA come risorsa a disposizione di tutto il territorio regionale. In particolare, si segnala che la campagna pubblicitaria istituzionale, avviata nel 1999, è proseguita declinandosi in singole campagne a budget più limitato che illustravano progetti ed iniziative di settore: Progetto Domino, innovazione nel settore vele e marmi, orientamento per scuole e Università. Nell'ambito della "Pubblicità istituzionale" sono state impegnati circa Lire 280.000.000; sono stati gestiti gli interventi pubblicitari delle iniziative dell'UdP Formazione per circa Lire 218.000.000; sono stati gestiti inoltre gli interventi pubblicitari di servizi alle imprese e Patlib per conto dell'UdP Novimpresa per circa Lire 90.000.000. Infine è stato stanziato, a sostegno delle iniziative finanziate dal Fondo sviluppo Occupazione, l'importo di L 105 mil., ancorché non si siano realizzate ancora le condizioni per l'avvio dei relativi programmi.

Per Servizi multimediali, audiovisivi e di informazione (cap. 527) sono stati accesi impegni per lire 198 milioni. In particolare, tra le voci di spesa maggiormente rappresentative, vanno segnalati la collaborazione con It NET per l'evento Internet "Trieste Puntoit", il rinnovo del contratto De Dolcetti per la realizzazione di "AREA Magazine", la realizzazione dell'agenda AREA 2001, la pubblicazione CERIS (per la Ia Conferenza EPR nel Friuli-VG), e la pubblicazione "R&S, innovazione tecnologica e sviluppo del territorio: il ruolo dei Parchi Scientifici".

Infine, il sito di AREA è stato quotidianamente aggiornato, sulla base delle indicazioni provenienti dagli uffici del Consorzio e dagli insediati nel parco. Alcune singole parti del sito sono state reimpostate, in attesa di un rifacimento integrale che comporterà anche necessari futuri investimenti in termini di server e software.

Le spese per prestazioni commerciali (Categoria VI, 1.857 mil.) sono in gran parte costituite dalle spese per Servizi, studi e ricerche (cap. 550, 797 mil.), sostenute per la gestione di contratti di ricerca, fra cui i due, già citati, con l'ARSS, per la realizzazione del programma "Consolidamento ed operatività nel SSN dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie" (OPT) e per consulenza in materia di ingegneria biomedica, nonché le spese sostenute specificamente per gli utenti del comprensorio e che formano oggetto di successivo riaddebito (quali spese telefoniche, fornitura di azoto liquido, asporto rifiuti speciali, ecc. cap. 570, 754 mil.). Tali spese trovano totale copertura, maggiorata del valore aggiunto dalle prestazioni del Consorzio, nei capitoli della cat. IV delle Entrate (Proventi dell'esercizio).

SPESE IN CONTO CAPITALE: 18.820 milioni (- 1.306 mil.)

Nel corso del 2000 si sono regolarmente svolte le attività, già previste in sede di programmazione, le cui voci più significative (impegnate al cap. 1020: 17.241 mil., ma anche relative ad impegni degli esercizi precedenti), sono le seguenti.

Nel mese di agosto sono stati ultimati i lavori di costruzione dell'edificio Q di Basovizza, che in gran parte accoglie le aziende già insediate nell'edificio T/1°Lotto, e sono stati impegnati ulteriori Lire 140.000.000 per le sistemazioni esterne e la realizzazione di n° 30 parcheggi. E' stata avviata la progettazione esecutiva dell'edificio R3, integrando l'impegno di Lire 3.137.673.288 stanziato nel bilancio 1999 con ulteriori Lire 5.362.326.712 con impegno complessivo di Lire 8.500.000.000.

E' stata avviata e completata la pratica per l'approvazione della variante n° 6 del Progetto di Utilizzazione di Basovizza che consente la realizzazione dell'edificio Q1, di cui è stata avviata la progettazione (comprensiva della nuova mensa) con un impegno complessivo di Lire 11.150.000.000.

Nel mese di novembre sono stati ultimati i lavori di costruzione dell'ampliamento dell'edificio C, destinato al servizio di ristorazione, aumentando i posti a sedere da 136 a 244. Nel mese di marzo sono iniziati i lavori di ampliamento degli uffici dell'Area, con un collegamento a ponte tra gli edifici A ed M, conclusi a febbraio 2001.

E' stata realizzata una nuova zona destinata a 103 nuovi parcheggi a servizio del Comprensorio di Padriciano, che sarà ulteriormente ampliato con altri 64 posti da utilizzare contestualmente alla realizzazione dell'edificio C1 di prossima costruzione.

Sono iniziati i lavori di sistemazione delle zone a verde dei parcheggi, della mensa e del marciapiede esterno alla sala ristorazione con un impegno complessivo di Lire 120.000.000. Sono stati inoltre realizzati lavori di minore entità, quali: posizionamento della prua della nave "Elettra", metanizzazione delle centrali termiche degli edifici W e D, acquisto di quattro trasformatori di cui due destinati alla sostituzione di quelli esistenti e non più funzionali e due come riserva di quelli installati, adattamenti strutturali/impiantistici

relativi ad insediamenti/trasferimenti degli Utenti, la realizzazione dei vialetti pedonali di collegamento interno tra gli edifici F2-F3 ed il nuovo edificio E3 e sistemazione di quelli esistenti, per un importo complessivo di Lire 380.000.000.

Per quanto riguarda le spese per immobilizzazioni tecniche, va segnalata, sul cap. 1125, la lievitazione degli acquisti di PC e stampanti per le necessità del Consorzio: la previsione iniziale (complessivamente 350 milioni) non ha potuto far fronte al moltiplicarsi delle richieste delle strutture, e, nonostante la donazione della Hewlett Packard, per il rinnovo dei PC dell'aula informatica B, abbia consentito di recuperare 15 PC (di cui 7 già ridistribuiti a dipendenti e collaboratori e gli altri in attesa di ricondizionamento) la spesa ha raggiunto i 679 milioni. Al maggior fabbisogno si è fatto fronte con due variazioni di bilancio di complessive 330 mil., di cui 108 sono stati utilizzati per il secondo server Web di Novimpresa e la rimanenza ha potuto essere impegnata per il rinnovo delle apparecchiature della rete del Parco.

Non sono stati accessi impegni. al cap.1140 per l'acquisto di strumentazione da cedere in locazione a utenti, in quanto si ritiene non produttivo questo tipo di intervento, mentre sono stati impegnati e pagati sul cap.1220 338 mil. a sostegno dell'insediamento del Centro Radioelettrico Marconi. Un ulteriore stanziamento di 500 mil, previsto per il sostegno di iniziative di interesse dell'ente, non è stato utilizzato, come pure risulta non utilizzato l'identico stanziamento sul cap. 1310, Partecipazioni societarie, previsto a sostegno delle medesime iniziative.

La gestione dei residui

La gestione del conto dei residui ha comportato notevoli rettifiche, complessivamente migliorative, rispetto a quanto accertato in chiusura dell'esercizio 1999, a seguito di una serie di variazioni, resesi indispensabili e riassunte nel seguente prospetto.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1999	2.204.358.749
MINORI RESIDUI ATTIVI	728.187.597
MINORI RESIDUI PASSIVI	2.266.259.990
-----	-----
SALDO	3.742.431.142

I minori residui attivi sono stati originati dalla cancellazione di accertamenti su capitoli di parte corrente (complessivamente L. 319.146.337) di alcune errate o doppie registrazioni, sia di fatture che di contributi in conto gestione, iscritte in esercizi precedenti e rettifiche nel corso dell'anno. Inoltre, per la parte maggiore (L. 409.041.188), sono stati cancellati accertamenti in conto capitale per quote di contributi destinati a investimenti immobiliari e parzialmente non utilizzati, in quanto le opere finanziate in precedenti esercizi si sono concluse con economie di spesa e senza oneri aggiuntivi.

I minori residui passivi sono dovuti alla cancellazione di impegni risultati esuberanti al momento dell'effettiva liquidazione, essenzialmente a causa di ribassi di gara, di economie di spesa nell'esecuzione di opere, (simmetricamente a quanto scritto sopra per i residui attivi) o per la completa realizzazione dei programmi di spesa, impegnati in esercizi precedenti e conclusi con economie, oltre che per cancellazioni di alcuni minori programmi di acquisizioni e ristrutturazioni non realizzati. In particolare, per tutte queste motivazioni, sono stati messi in economia impegni per complessive L. 304.816.997 alla categoria IV, Spese generali di gestione; L. 275.121.253 alla cat.V: Spese per prestazioni istituzionali; L. 115.291.727 alla Cat.VI: Spese per prestazioni commerciali; L. 1.405.052.300 alla cat. X: Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari; L. 111.122.001 alla Cat. XI: Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche; L.52.038.315, alla Cat. XII: Attività promozionale per l'avvio e il sostegno di programmi di ricerca, e infine L. 3.049.175 alla cat. XV — Concessione di crediti ed anticipazioni.

L'aspetto economico, patrimoniale, commerciale

Il conto economico istituzionale e lo stato patrimoniale sono stati redatti secondo gli schemi predisposti dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. Tale bilancio integra la contabilità finanziaria pubblica e la contabilità economico-patrimoniale; per far ciò i dati finanziari sono stati rettificati, secondo le indicazioni del D.P.R. 696/79, al fine di rispettare il criterio di competenza economica dettato dal codice civile, art. 2423 bis, secondo cui si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

A) Il *conto economico istituzionale* evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente ed è costituito da due parti. La prima parte evidenzia le entrate e le spese correnti e i contributi in conto capitale. L'importo di 13.143.000.000, relativo ai trasferimenti in conto capitale, è costituito da 9.943.000.000 relativi ad un contributo in conto capitale erogato dal Ministero del Lavoro e da 3.200.000.000 relativi ad un contributo in conto impianti erogato dal Fondo Trieste per la realizzazione dell'edificio Q, destinato ad attività commerciale. Il contributo del Ministero del Lavoro, non essendo stato incassato durante l'esercizio, è stato totalmente riscontato ai sensi dell'art.55 del D.P.R. 917/86. Il contributo erogato dal Fondo Trieste, essendo destinato alla costruzione di un edificio entrato in funzione nell'esercizio ed ammortizzato con aliquota del 1,5% (cioè la metà del 3%, trattandosi del primo anno di ammortamento), viene imputato a competenza economica per un importo di 48.000.000 ossia 1.5% di 3.200.000.000, mentre i rimanenti 3.154.000.000 sono stati rinviati agli esercizi successivi. I valori riscontati appaiono sotto la voce M della parte seconda "Accertamenti rinviati ad esercizi successivi". La seconda parte evidenzia le rettifiche apportate ai dati finanziari nel rispetto del criterio di competenza economica. A tale scopo sono state sommate ai componenti positivi di reddito le entrate accertate in esercizi precedenti ma di competenza dell'esercizio in corso, le sopravvenienze attive e le insussistenze passive (cioè residui passivi di parte corrente cancellati nell'esercizio). In modo analogo i componenti negativi sono stati rettificati considerando le spese impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio in corso, le sopravvenienze passive e le insussistenze attive (residui attivi di parte corrente cancellati nell'esercizio). Infine appaiono come poste di rettifica le spese impegnate e le entrate accertate durante

l'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; tali spese ed entrate trovano la loro contropartita nello stato patrimoniale come risconti attivi e passivi.

B) Al conto economico è accluso un *prospetto di conciliazione* che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente (accertamenti ed impegni di competenza), opportunamente depurati dei dati della gestione in conto capitale che trovano imputazione nel conto del patrimonio (spese per incremento dei beni mobili ed immobili e movimenti puramente finanziari), e aggiungendo gli elementi economici (costi, ricavi, rettifiche di accertamenti ed impegni, accantonamenti, ecc.), ottiene il risultato economico finale.

C) Al conto economico istituzionale è inoltre allegato il *conto economico riclassificato* secondo l'art. 2425 del codice civile e la IV direttiva CEE. Tale allegato evidenzia separatamente anche il risultato economico dell'attività commerciale svolta dall'ente.

Il conto economico civilistico per l'anno 2000 presenta i seguenti risultati:

TOTALE RICAVI	25.360.891.806
TOTALE COSTI	27.942.479.450
RISULTATO ECONOMICO	(2.581.587.644)

Il risultato, peggiore rispetto a quello dell'esercizio precedente si deve all'importo di L. 1.538.007.861, relativo alla svalutazione delle partecipazioni della Società Coop. Polytech a r.l. e all'importo di L. 2.518.020.475 per sopravvenienze passive. La svalutazione delle partecipazioni è dovuta al fatto che la Polytech ha subito nei due ultimi esercizi perdite per 2.295.534.121 a fronte di un capitale sociale di 2.316.950.000. Le sopravvenienze passive sono invece dovute, in gran parte, a 566.458.971 di insussistenze attive per minori accertamenti (sia di parte corrente che in conto capitale) contabilizzati in esercizi precedenti, a 1.800.000.000 relativi a una rettifica del fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche, ricostruito a seguito della completa rilevazione dei beni mobili del Consorzio rispetto a quello risultante dalle precedenti contabilizzazioni e a 107.000.000 relativi ad una rettifica del fondo ammortamento fabbricati.

I contributi sono costituiti da tutti i contributi di parte corrente ordinari e straordinari, da parte di Stato, Enti pubblici e privati, nonché da 648 milioni di contributi in conto capitale, di competenza economica dell'esercizio (600 mil. relativi a contributi CNR, riscontati negli esercizi 98 e 99, e 48 mil., quale quota del contributo del Fondo Trieste imputata per competenza all'esercizio).

Infine, il conto economico mostra un incremento degli ammortamenti dovuto all'entrata in funzione della palazzina Q. Gli ammortamenti dei beni, mobili ed immobili, sono stati calcolati utilizzando i coefficienti fiscali stabiliti dal DM 31.12.88, che si ritiene rispecchino la reale obsolescenza dei beni, ed inoltre utilizzando il criterio di entrata in esercizio del bene, allo scopo di stabilire il periodo d'inizio dell'ammortamento, secondo il disposto dell'art. 67 del TUIR. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato ai sensi dell'art. 71 del Testo unico delle imposte sui redditi, nella misura dello 0.5% dei crediti commerciali.

Il conto economico commerciale rappresenta il risultato della contabilizzazione, con contabilità separata, dei costi e ricavi afferenti all'attività commerciale dell'Ente. I costi promiscui (come il costo del personale e gran parte dei costi generali di gestione) sono stati imputati nella percentuale di 32% e 68% rispettivamente all'attività commerciale e all'attività istituzionale, sulla base della proporzione tra Entrate Commerciali ed Entrate Totali dell'esercizio precedente, così come previsto dall'art. 109 del DPR 917/86.

Il conto economico commerciale presenta le seguenti evidenze contabili:

TOTALE RICAVI COMMERCIALI	7.841.947.725
TOTALE COSTI COMMERCIALI	9.650.769.574
RISULTATO D'ESERCIZIO	(1.808.821.849)

Il risultato economico commerciale negativo è da imputare in gran parte al fatto che le spese relative ad alcuni importanti capitoli di spese generali (quali spese per energia elettrica, acqua, gas, riscaldamento, pulizia, trasporti, sorveglianza, ecc.) gravano in termini percentualmente maggiori sull'attività commerciale rispetto l'esercizio precedente. Infatti nel corso del 2000, dopo attenta analisi, è stato verificato che la percentuale media applicata ai capitoli promiscui relativi a tale tipologia di spese, non rispecchia la corretta imputazione di tali spese al conto economico commerciale, e pertanto si è deciso di calcolare per queste una percentuale specifica di imputazione, determinata sulla base dei medesimi dati tecnici utilizzati per la loro rifatturazione agli utenti.

D) Il *conto del patrimonio* rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale.

Lo Stato Patrimoniale per l'anno 2000 presenta la seguente situazione:

TOTALE ATTIVITA'	232.514.519.456
TOTALE PASSIVITA'	79.293.601.414
PATRIMONIO NETTO	153.220.918.042